Adriano Lasagni

METODO DI BATTERIA

VOLUME 1

PROGETTI SONORI

Progetti Sonori S.r.l. Edizioni - Via Nazionale, 15 - 61040 Mercatello sul Metauro (PU) - Italy
Tel. 0722 816053 - 0722 816895 • Fax 0722 816055 • www.progettisonori.com

Coordinamento editoriale: Anna Maria Londei
Impaginazione: Progetti Sonori
Foto di copertina: Adriano Tirelli

Proprietà letteraria riservata

© 2020 by Progetti Sonori - Mercatello sul Metauro (PU)
All rights reserved. International Copyright secured

Stampa: Arti grafiche STIBU
Printed in Italy

www.progettisonori.it
www.progettisonori.com

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte del materiale protetto da questo copyright potrà essere riprodotta in alcuna forma senza l'autorizzazione scritta dell'Editore.

La musica ci insegna la cosa più importante: ad ascoltare e ad ascoltarci. Un grande musicista non è chi suona più forte ma chi ascolta più l'altro. In questo modo i problemi divengono opportunità.

Ezio Bosso

INDICE

- Introduzione Pag. 5
- Piano dell'opera 6
- Argomenti divisi per Volume 6
- Medley Basi Musicali 8
- Attrezzatura 9

PER INIZIARE Pag. 11

- LEGENDA 11
- IMPOSTAZIONE DELLE MANI 12
- IMPOSTAZIONE DEI PIEDI 13
- FINGER CONTROL 14
- DOPPIO COLPO 16
- COLPI MULTIPLI 17
- UPSTROKE E DOWNSTROKE 18
- CROSS STICK E RIM SHOT 19

ESERCIZI Pag. 21

1. ESERCIZI PRELIMINARI RULLANTE 21
2. ESERCIZI PRELIMINARI CASSA 22
3. LETTURA RITMICA 23
4. STUDI PER BATTERIA 24
5. STUDI PER BATTERIA 3/4 25
6. COORDINAZIONE LINEAR 26
7. COORDINAZIONE LINEAR 3/4 27
8. INDIPENDENZA 28
9. RITMI E FILL 29
10. RITMI E FILL 3/4 30
11. ESERCIZI PRELIMINARI CHARLESTON FOOT 31
12. COORDINAZIONE 4 ARTI 32
13. LETTURA RITMICA A OTTAVI 33
14. LETTURA RITMICA A OTTAVI 3/4 34

15. LETTURA RITMICA A OTTAVI 3/4 CON CHARLESTON Pag. 35
16. STUDI PER BATTERIA - 1° PARTE 36
17. STUDI PER BATTERIA - 2° PARTE 37
18. STUDI PER BATTERIA 3/4 38
19. COORDINAZIONE LINEAR 39
20. COORDINAZIONE LINEAR 3/4 40
21. INDIPENDENZA A OTTAVI 41
22. RITMI E FILL A OTTAVI - 1° PARTE 42
23. RITMI E FILL A OTTAVI - 2° PARTE 43
24. RITMI E FILL A OTTAVI 3/4 44
25. LETTURA RITMICA A OTTAVI MISTI 45
26. LETTURA RITMICA A OTTAVI MISTI 3/4 - 1° PARTE 46
27. LETTURA RITMICA A OTTAVI MISTI 3/4 - 2° PARTE 47
28. STUDI PER BATTERIA 2/4 48
29. STUDI PER BATTERIA 3/4 49
30. RUDIMENTI 50
31. LETTURA RITMICA A SEDICESIMI - 1° PARTE 51
32. RITMI E FILL A SEDICESIMI - 1° PARTE 52
33. LETTURA RITMICA A SEDICESIMI - 2° PARTE 53
34. RITMI E FILL A SEDICESIMI - 2° PARTE 54
35. LETTURA RITMICA A SEDICESIMI - 3° PARTE 55
36. RITMI E FILL A SEDICESIMI - 3° PARTE 56
37. LETTURA RITMICA A SEDICESIMI - 4° PARTE 57
38. RITMI E FILL A SEDICESIMI - 4° PARTE 58
39. LETTURA RITMICA 12/8 - 1° PARTE 59
40. RITMI E FILL 12/8 60
41. LETTURA RITMICA 12/8 - 2° PARTE 61
42. LETTURA RITMICA 12/8 - 3° PARTE 62
43. LETTURA RITMICA 12/8 - 4° PARTE 63

MEDLEY

Pag. 64

53. MEDLEY **BEATLES** 64
54. MEDLEY **ROLLING STONES** 66
55. MEDLEY **BOB DYLAN** 68
56. MEDLEY **EAGLES** 70
57. MEDLEY **GARY MOORE** 72
58. MEDLEY **ERIC CLAPTON** 74
59. MEDLEY **PINK FLOID** 77
60. MEDLEY **QUEEN** 80
61. MEDLEY **SANTANA** 82
62. MEDLEY **AC/DC** 85

INTRODUZIONE

Credo che la dote più alta di un musicista sia la capacità di ascolto. Senza un equilibrio armonioso tra gli strumenti non può avvenire la magia della musica.

Mi piace pensare alla musica come una magia, una visione che condivideva anche Ezio Bosso quando diceva che “non a caso i direttori d'orchestra hanno la bacchetta come i maghi”. Ezio Bosso è stato un grande pianista, compositore e direttore d'orchestra italiano e nessuno meglio di lui può accompagnarmi nell'introduzione a questa collana di Metodi di Batteria. Un direttore d'orchestra deve necessariamente possedere una spiccata capacità d'ascolto, che non significa banalmente ''ascolto d'insieme''. Deve essere in grado, in una polifonia, di distinguere i singoli strumenti, percepire il suono del violino separato da quello del fagotto, dell'oboe, delle percussioni… ogni strumento è importante, nessuno escluso.

Vorrei partire da questa consapevolezza per spiegare come nasce l'idea di una collana di Metodi di Batteria con allegate basi play-along. Le basi selezionate sono di artisti e/o band che hanno scritto la storia del Pop, Rock, Funk, Blues, Soul, Rhythm & Blues, Reggae, Jazz e Latin. Come in un'orchestra ogni strumento è importante, allo stesso modo nessun genere musicale deve essere denigrato o rifiutato. Nella mia personale esperienza, ho notato che troppo spesso questo non avviene e non esiste più la versatilità di un tempo. Perché? È una domanda che ho posto anche ad alcuni tra i migliori professionisti del settore che ogni anno vengono in veste di giudici al Festival del Ritmo da me organizzato.

Il Festival del Ritmo è un concorso che vede competere tra loro batteristi da tutta Italia e si articola in due sezioni: la sezione *play-along* e la *groove in session*. Nella groove in session i partecipanti sono invitati ad accompagnare alcuni musicisti, improvvisando sui brani da loro suonati. Come non notare che i più hanno difficoltà nel calarsi nelle varie situazioni musicali? Soprattutto ai giovani batteristi mancano quell'istinto e dimestichezza che dovrebbero essere alla base dell'apprendimento e della crescita di qualunque musicista, a maggior ragione di un batterista che ha il compito di sostenere e accompagnare ogni brano musicale. Chi si approccia allo strumento in tempi moderni deve far fronte a un panorama nuovo, diverso da quello della mia generazione. Per crescere musicalmente è importante l'esibizione dal vivo, qualunque essa sia. Penso alle orchestre da ballo, che stanno tristemente scadendo nella scelta di brani preconfezionati e il più delle volte suonati in playback. Talvolta sono i gestori di locali a decidere per i musicisti, non possedendo i mezzi per ospitare performance dal vivo. Ai miei tempi non era così e, personalmente, ritengo che l'esperienza dell'orchestra da ballo sia stata molto utile. Oltre a permettermi di suonare regolarmente e dal vivo, mi imponeva la conoscenza di un vasto repertorio di brani, senza scarti di genere. A seconda del tipo di situazione (serata di gala, musica d'ascolto, musica da ballo, concerto) o dell'artista chiamato come ospite, il musicista doveva essere versatile. Credo che il termine “camaleontico” descriva bene il ruolo di un batterista che doveva sapersi adattare alle varie situazioni avendo a disposizione solo i primi due accordi per capire come inserirsi e conseguentemente suonare.

Questo percorso di sperimentazione e conoscenza, purtroppo, non è altrettanto comune tra le nuove generazioni. Oggi i giovani hanno rare occasioni per esibirsi dal vivo e si ritrovano ad esercitarsi chiusi nelle proprie cantine suonando il genere musicale che prediligono.

La collana di Metodi che seguirà è volta a cercare di colmare queste lacune, permettendo l'acquisizione di una maggiore padronanza del repertorio scelto e disinvoltura nell'approcciarsi a tutti i generi musicali.

L'Autore

PIANO DELL'OPERA

La raccolta si compone di quattro metodi di difficoltà crescente. Ogni metodo contiene l'ausilio necessario per sviluppare ogni aspetto del batterista in modo graduale, stimolante e completo. Nel crearla ho pensato di avere davanti sia il neofita amatoriale che l'aspirante professionista. Sono partito da zero, dalle basi che ognuno deve assimilare e acquisire come fondamentali e sulle quali poter costruire un percorso solido ed efficace.

Oltre agli esercizi pratici, suddivisi per argomento e difficoltà progressive, l'allievo avrà modo di cimentarsi anche nell'accompagnamento di brani musicali in tutti gli stili e generi. Per questa particolare sezione, oltre a spartiti, spiegazioni e consigli contenuti nel volume cartaceo, saranno forniti in allegato i file audio di brani famosi, sia completi di batteria, sia come basi play-along, strutturati in forma di medley, con riferimento storico-culturale a quel genere e/o a quell'artista/band.

Nei volumi 1 e 2 si affronteranno i generi Pop, Rock, Blues, Funk, Shuffle, Reggae, R&B.

Nei volumi 3 e 4 saranno invece esaminati i brani standard Jazz e Latin (concepiti come “groove in session”, per poter simulare il più possibile l'approccio istintivo e creativo del musicista impegnato in una jam-session).

La scelta dei medley è volta a:

1. Dare una base play-along professionale, con click sul canale sinistro e base musicale su quello destro, per essere utilizzata sia nello studio, sia in performance, audizioni, concorsi (in questo modo il batterista può tenere tutto in cuffia, mentre pubblico/giurati all'esterno possono ascoltare la musica senza click).
2. Imparare un repertorio vasto e vario come bagaglio culturale e per sentirsi un batterista completo e a 360°.
3. Allenare il batterista ai cambi di tempo e di espressività, nel passaggio da un brano all'altro, anche con fill a velocità differenti per introdurre la base successiva.

Questa sezione rappresenta anche un valido veicolo culturale e motivazionale per guidare l'allievo all'ascolto e alla ricerca, oltre che per crescere musicalmente con le giuste contaminazioni, influenze e conoscenze.

Tutte le parti di batteria presenti nel metodo, sia degli esercizi, sia dei medley, sono suonate dall'Autore nei video allegati, allo scopo di mostrare visivamente l'esecuzione, oltre che da un punto di vista sonoro.

ARGOMENTI PRESENTI IN OGNI VOLUME

	METODI			
ARGOMENTI	**1°**	**2°**	**3°**	**4°**
IMPOSTAZIONI MANI	X			
IMPOSTAZIONE PIEDI	X			
COLPI SINGOLI E MULTIPLI PER OGNI ARTO	X	X		
LETTURA RITMICA	X	X	X	X
PRESS ROLL		X		
FINGER CONTROL	X			

COLPI DOPPI	X			
UPSTROKE - DOWNSTROKE	X			
CROSS STICK E RIM SHOT	X	X	X	X
COORDINAZIONE	X	X	X	X
INDIPENDENZA	X	X	X	X
RITMI E FILL	X	X	X	X
TEMPI SEMPLICI E COMPOSTI	X	X	X	X
TEMPI DISPARI				X
ELASTICITÀ RITMICA		X	X	X
GRUPPI IRREGOLARI	X	X	X	X
PERMUTAZIONE		X	X	X
RUDIMENTI	X	X		
LETTURE CON RUDIMENTI		X	X	X
RUDIMENTI APPLICATI AL DRUM SET		X	X	X
ACCENTI E COLPI ALL'UNISONO		X	X	X
RULLI A COLPI SINGOLI E DOPPI		X	X	X
LINEAR DRUMMING		X	X	X
GROOVE E GHOST NOTES		X	X	X
STUDI SHUFFLE E JAZZ		X		
GROOVE SWING E JAZZ			X	
GROOVE IN TUTTI GLI STILI MUSICALI	X	X	X	X
INTERPRETAZIONI		X	X	X
INCASTRI		X	X	X
POLIRITMI		X	X	X
ASSOLO E IMPROVVISAZIONE				X
USO DELLE SPAZZOLE				X
MEDLEY PLAY-ALONG (Pop, Rock, Funk, Blues, Shuffle, Reggae, R & B)	X	X		
MEDLEY PLAY-ALONG (Jazz, Latin)			X	X

MEDLEY BASI MUSICALI

Cosa accomuna artisti e band come Beatles, Rolling Stones, Bob Dylan, Eagles, Gary Moore, Eric Clapton, Pink Floyd, Queen, Santana, AC/DC? Ognuno di loro ha scritto brani che hanno fatto la storia della musica Rock e Pop Internazionale. Anche se le incisioni originali appartengono ad un periodo compreso tra gli anni '60 e '90, ancora oggi passano alla radio o vengono suonati dalle numerose tribute band che portano avanti i loro successi.

Alcuni di loro, come *Beatles*, *Rolling Stones* e *Bob Dylan*, sono stati dei veri pionieri, arrivando a influenzare anche la musica successiva, ad esempio la band dei **Rolling Stones**, partendo dal *Rock & Roll* anni '50, ha creato il proprio stile inconfondibile, variegato di *Blues*, *Rock* e testi trasgressivi.

Bob Dylan ha iniziato come cantautore folk e country con testi di protesta a favore dei diritti dei più deboli. Ha avuto molte influenze musicali, tra le quali l'attribuzione di un nuovo genere: il Folk/Rock. I suoi testi impegnati lo hanno portato a vincere il premio Nobel per la Letteratura nel 2016.

I **Beatles** sono “la storia del Pop” e hanno influenzato tutta la musica di quello stile venuta in seguito. Già la loro formazione composta da voce e chitarra ritmica di accompagnamento, chitarra solista, basso, batteria è stata per certi versi rivoluzionaria e ha dato inizio alla moda dei Complessi musicali (gruppi beat). Inoltre si sono aggiudicati un successo planetario con canzoni orecchiabili e allegre che piacevano a tutti.

Gli **Eagles** sono uno dei gruppi Rock più stimati degli anni '70 e il loro stile è una miscela tra country, folk e rock.

Parliamo ora di **Carlos Santana**, uno degli esordienti al festival di Woodstock del 1969. Fin dagli inizi, la sua musica era una miscela di vari generi, quali la musica latina tradizionale, il rock, il blues e la fusion. Ha iniziato a creare grandi successi Internazionali a partire dagli anni '70. Il capolavoro che gli ha fatto vivere una seconda vita artistica è stato l'album “Supernatural” del 1999, il suo più grande successo.

Un altro chitarrista che ha fatto la storia del Rock e del Blues internazionale è certamente **Eric Clapton**. La sua vita artistica è lunghissima. Inizia suonando in grandi gruppi negli anni '60 (Cream, Blind Faith, ecc.), per poi passare alla carriera solista che lo porta alla consacrata maturità.

Il periodo più prolifico per i gruppi sperimentali e creativi è senz'altro quello tra gli anni '70 e '80. Ne fanno parte i Pink Floid, i Queen e gli AC/DC.

Per quanto riguarda i **Pink Floid**, la loro musica è fatta di continui esperimenti sonori, influenzati dalla musica psichedelica e dal progressive rock. Una delle loro caratteristiche è stata quella di introdurre nei live scenografie maestose, curate nei minimi dettagli, con grafiche e videoproiezioni innovative e spettacolari effetti pirotecnici.

I **Queen** sono uno dei gruppi musicali più amati ed apprezzati al mondo. I loro successi sono innumerevoli e la loro musica è difficilmente catalogabile perché attinge dai generi più vari (progressive, hard rock, gospel, blues, musica elettronica, rock psichedelico, funk). Uno dei punti di forza di questa band erano certamente i concerti live, grazie anche alla straordinaria bravura del cantante Freddie Mercury, considerato uno dei più grandi frontman di sempre.

Gli **AC/DC** sono un gruppo hard rock che ha vissuto il suo periodo di maggior successo tra il 1977 e il 1981, componendo brani musicali ancora oggi amati da nuove e vecchie generazioni per la carica che trasmettono e per l'orecchiabilità e la fluidità delle melodie. Così come per tutte le band di grande successo, il meglio lo davano nei live. Un fatto curioso che ha segnato la vita degli AC/DC è stata la morte del cantante/frontman Bon Scott, proprio al termine di un tour mondiale di grandissimo successo. Questa disgrazia, che avrebbe potuto veder morire con il leader anche la stessa band, è stata superata brillantemente con l'arrivo del nuovo cantante Brian Johnson, degno erede del suo predecessore.

Gary Moore è stato uno dei più grandi chitarristi/compositori blues-rock al mondo. Una delle sue caratteristiche principali è stata quella di spaziare tra vari stili musicali che vanno dal jazz, al blues, al rock, al progressive, all'heavy metal.

Questi 10 Artisti/Gruppi musicali esaminati in questo 1° volume, oltre ad essere accomunati dallo straordinario successo internazionale ottenuto, lo sono anche per l'appartenenza ad uno stile musicale che ruota attorno al rock. Le caratteristiche del Rock come genere sono la semplicità, pochi accordi, ritmiche essenziali, testi incisivi. È un genere in grado di trasmettere emozioni attraverso un linguaggio che tutti capiscono.

ATTREZZATURA

Per sfruttare al meglio le potenzialità di quest'opera, vi consiglio la seguente attrezzatura:

1. Bacchette

2. Pad da studio

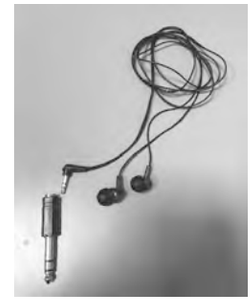
3. Metronomo

4. Batteria Acustica
   (in alternativa Batteria elettronica con pelli mesh)

5. Mixer con almeno 2 ingressi per gestire base musicale e click in cuffia
   (*vedi descrizione dettagliata)

6. Un cavo che abbia da un lato un mini jack stereo (da inserire nel PC) e dall'altro 2 jack mono da inserire nel mixer per dividere il segnale stereo in due mono (sinistra click-destra base musicale).

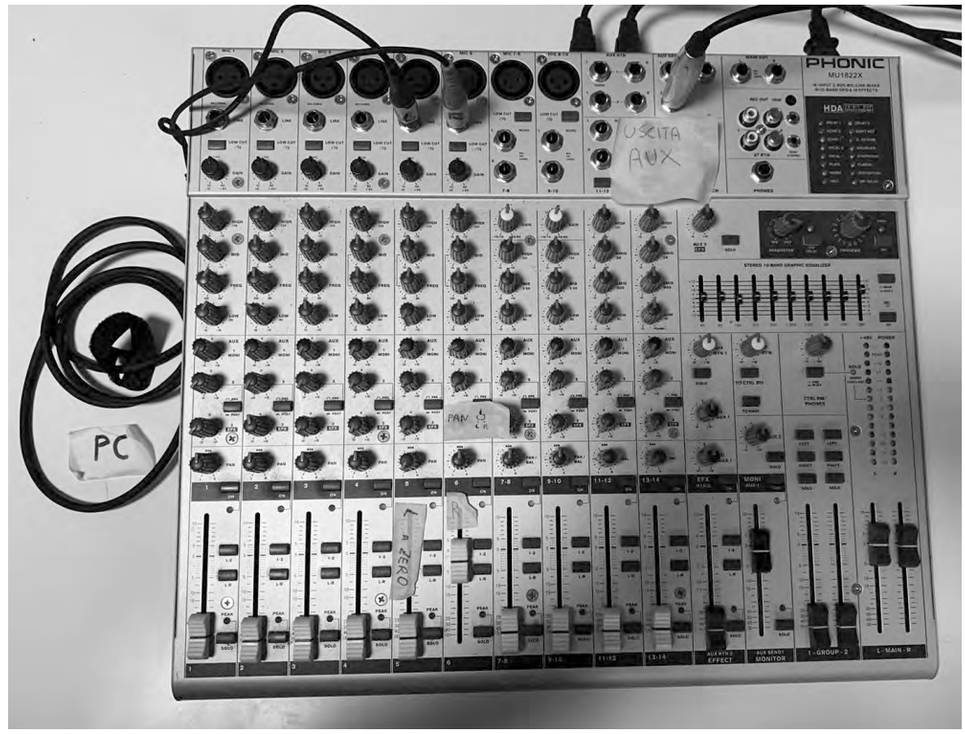
7. Cuffie o auricolari con adattatore jack stereo da inserire nel mixer (ingresso phones).



Per sfruttare al meglio le potenzialità delle basi play-along professionali di questo metodo, l'ideale è seguire le indicazioni delle foto qui di seguito:

- Nella prima foto vi mostro come poter dosare, a seconda delle vostre esigenze, il volume del click sul canale sinistro, e della base musicale sul canale destro. Per farlo è sufficiente agire sul tasto "BAL" e muoverlo verso L o R per creare il bilanciamento più adatto a voi. Poi, agendo sui tasti "PHONES" e "MAIN MIX", potete aumentare o diminuire i volumi generali a vostro piacimento.

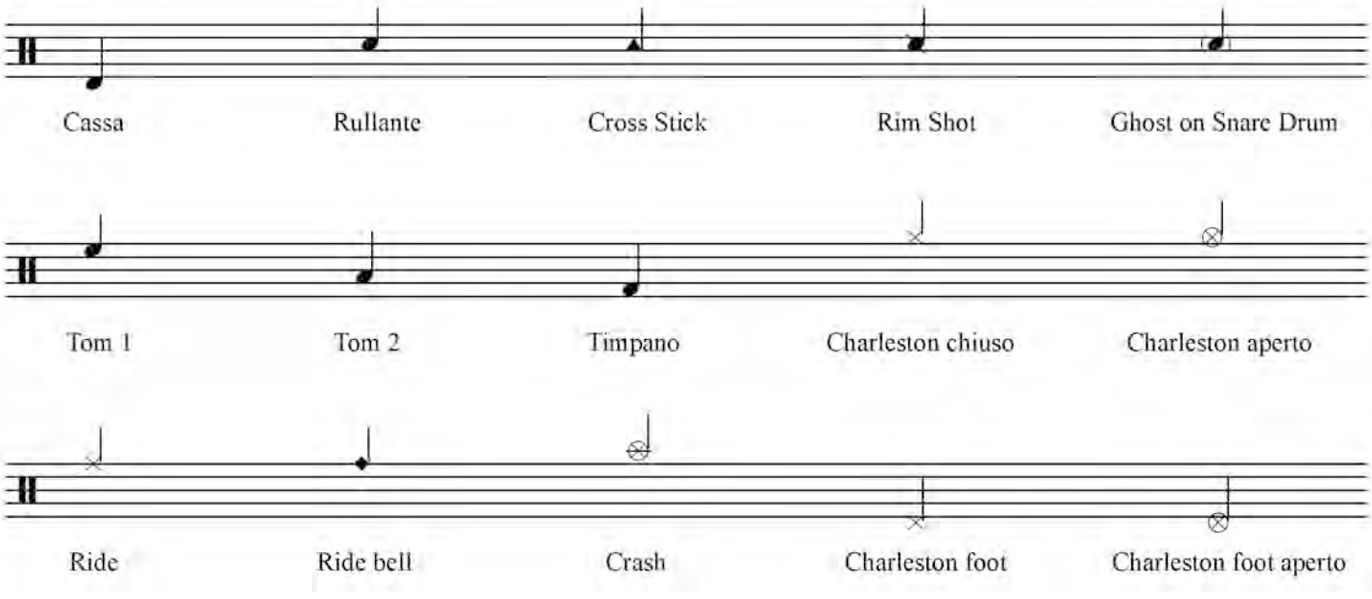
- Nella seconda foto vi mostro come utilizzare le basi play-along in un'esibizione, concorso o audizione, dove la cosa più importante è far uscire dalle casse, posizionate verso il pubblico, la musica senza il click (che invece serve a voi in cuffia). In questo caso il mixer utilizzato dal service/teatro sarà sicuramente più grande e con più funzioni di quello in vostro possesso per studiare e probabilmente avrete un fonico competente a disposizione. Tuttavia, gli accorgimenti che vi consiglio di seguire sono questi:
  1. Collegare i due jack mono che arrivano dal computer a 2 canali del mixer.
  2. Azzerare il volume del canale in cui abbiamo inserito il cavo "L" per togliere il click nelle casse.
  3. Nel canale in cui abbiamo inserito il cavo "R", mettere il "PAN" in posizione centrale per far uscire la Base (senza click) in entrambe le casse.
  4. Far arrivare alle nostre cuffie il cavo collegato all'uscita AUX del mixer e bilanciare i suoni del click e della base, in base alle nostre esigenze, agendo sui tasti AUX dei canali L ed R.
     In alternativa, si può collegare all'uscita AUX del mixer generale il nostro mixer piccolo, per poter così gestire indipendentemente i volumi dalla nostra postazione.



PER INIZIARE

Lo studio giornaliero degli esercizi di tecnica delle mani è fondamentale per la formazione del futuro batterista. In questa fase è consigliabile esercitarsi su di un *pad* da studio e prestare molta attenzione a tutti i suggerimenti dati di seguito, per non assumere dei difetti che rallentino il nostro percorso.
Per quanto riguarda le bacchette, la misura standard utilizzata dalla maggior parte dei batteristi è la 5A (personalmente utilizzo le 7A per avere un suono più delicato con maggiori possibilità espressive, come dinamica e ricchezza di colori). L'importante è sceglierle di buona qualità per essere sicuri che siano dritte e abbiano un buon bilanciamento.

LEGENDA



IMPOSTAZIONE DELLE MANI

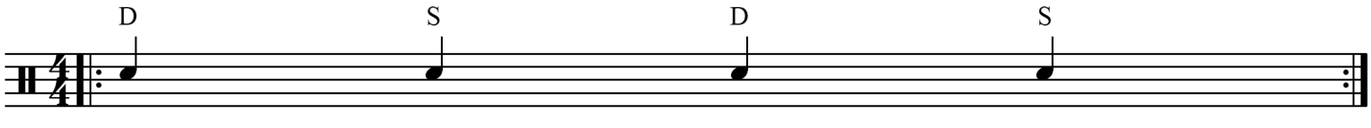
Abbiamo 2 tipi di impostazioni:

- tradizionale
- moderna (tedesca o francese)

In quella tradizionale, come si vede dalla fotografia, le due mani hanno un'impugnatura differente. La mano forte impugna la bacchetta come se fosse il naturale proseguimento del braccio, mentre la mano debole impugna la bacchetta di traverso, facendola passare nell'incavo tra pollice e indice (fulcro) ed appoggiandola tra anulare e mignolo. Questo tipo di impostazione è nata per suonare il tamburo a tracolla nelle marching band e ai giorni nostri viene utilizzata soprattutto dai Jazzisti e nell'uso delle spazzole. Si suona ruotando l'avambraccio.

In quella moderna, utilizzata nella maggior parte dei generi musicali (Pop, Rock, Funk, Blues, R & B, ecc.), le due bacchette vengono impugnate allo stesso modo, come naturale proseguimento del braccio. Si posizionano al centro del palmo della mano, strette tra pollice e indice (fulcro), mentre le altre dita avvolgono le bacchette con la funzione di controllare i colpi. Si suona muovendo i polsi verso l'alto.

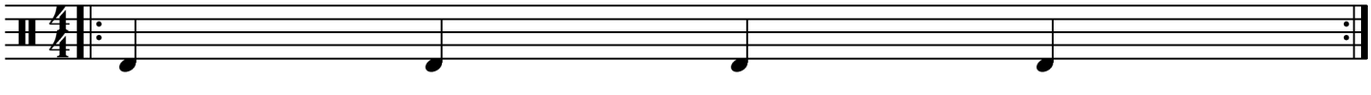
Esistono due tipi di varianti di questa impostazione, quella francese e quella tedesca.
Nella variante francese il pollice è rivolto verso l'alto, mentre nella variante tedesca è il dorso della mano che è rivolto verso l'alto.
In tutte le impostazioni esaminate, le braccia devono assumere una posizione rilassata con i gomiti staccati dal corpo, si suona al centro della pelle formando con le bacchette un angolo retto (leggermente più ampio nell'impostazione tradizionale).

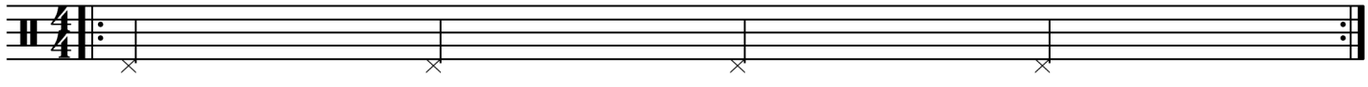


IMPOSTAZIONE DEI PIEDI

Anche per i piedi esistono due tipi di impostazioni.
Nella prima, adatta per suonare a basso volume, la pianta del piede viene appoggiata in tutta la sua totalità sul pedale e per emettere il suono si farà una pressione con la punta del piede, stando ben attenti a non alzare il tacco.
Nella seconda, adatta per la maggior parte dei generi musicali e certamente più potente, si suona tenendo il tacco alzato ed esercitando una pressione con la punta del piede. Nella maggior parte dei casi si utilizza la cassa col piede forte ed il charleston col piede debole. La variabile sta nel fatto che a volte i batteristi mancini preferiscono suonare con la batteria montata per i destri (utilizzando quindi il piede debole sulla cassa), modificando nella loro impostazione sul drum-set solo il modo di suonare aperti con la mano forte su charleston, anziché nel modo classico incrociato.
Personalmente, essendo mancino, ho preferito girare completamente tutta la batteria, suonando così in modo speculare ad un destro (ad arti invertiti).

11





FINGER CONTROL

Questa tecnica è molto importante sia per eseguire in modo corretto il secondo colpo del “double stroke”, sia per ottenere divisioni ritmiche varie e veloci con una sola mano.
Nell'impostazione moderna e/o con la mano forte in quella tradizionale, la si ottiene facendo rimbalzare la bacchetta sul tamburo col solo movimento delle dita e stando bene attenti a non muovere il polso.
Nell'impostazione tradizionale ci sono tre modi per utilizzare questa tecnica:

- facendo rimbalzare la bacchetta sul pollice;
- facendo rimbalzare la bacchetta sull'indice;
- facendo rimbalzare la bacchetta su indice e medio.

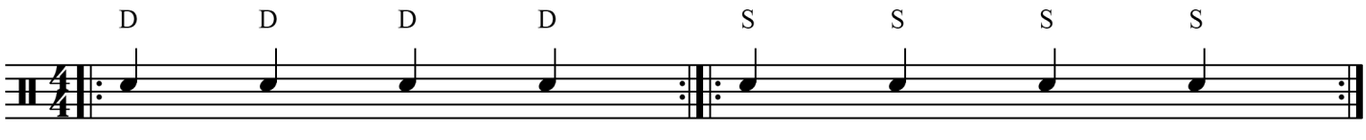
Unica regola comune a tutte e tre queste varianti è di tenere la mano completamente ferma.

VARUS
RealFeel

VARUS
RealFeel

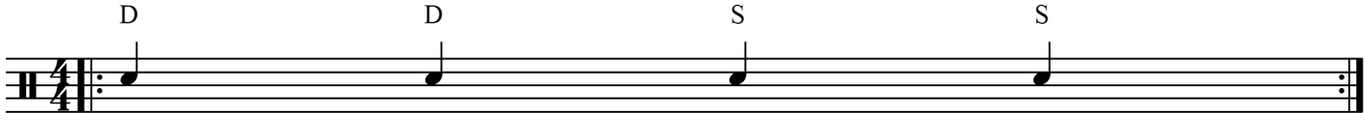
VARUS
RealFeel

VARUS
RealFeel


D D D D S S S S

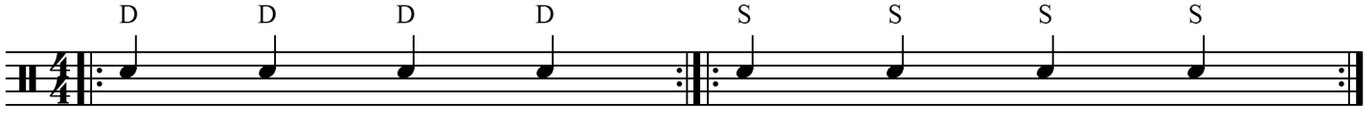
DOPPIO COLPO

Il doppio colpo rappresenta una delle sfide più grandi per il batterista e richiede tanto studio ed attenzione nei movimenti. L'acquisizione di questa tecnica ci consentirà di eseguire correttamente e a velocità sostenute rudimenti e rulli.
Per eseguirlo correttamente bisogna pensare al primo colpo come ad un normale colpo di polso dove, appena colpita la pelle del tamburo, si aprono le dita e al secondo come la chiusura del finger control.



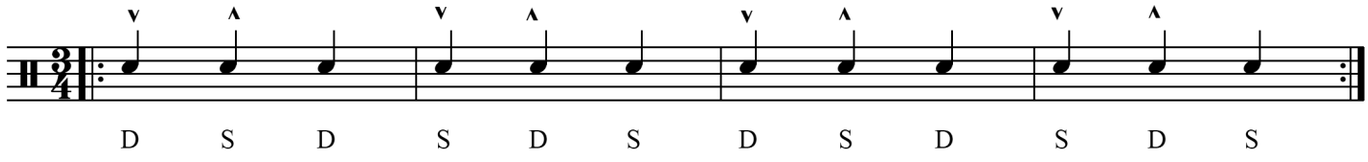
COLPI MULTIPLI

Questi colpi è bene studiarli utilizzando sia la tecnica del polso che il finger control. È sempre importante prestare attenzione all'alzata della mano che non suona. Infatti, per non perdere tempo prezioso, bisogna impiegare il tempo utilizzato dalla mano che sta suonando per portare l'altra in modo graduale nella posizione di esecuzione.
Generalmente l'altezza delle bacchette in posizione di esecuzione non deve superare l'altezza degli occhi dell'allievo.



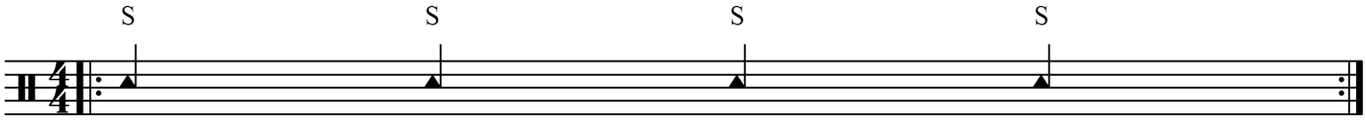
UPSTROKE E DOWNSTROKE

Detti anche colpo in su e colpo in giù, rappresentano due movimenti che servono nell'esecuzione degli accenti con movimenti armoniosi e continuativi per non perdere tempo e beneficiarne in velocità. Il tutto grazie all'unione dell'alzata di polso con uno spostamento laterale del braccio che sale e la successiva discesa, fatta in senso opposto per riportare il braccio nella posizione di partenza dopo l'esecuzione del colpo accentato.



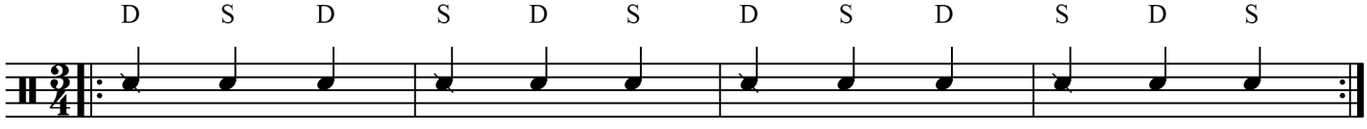
CROSS STICK E RIM SHOT

Il cross stick è un suono molto leggero che si ottiene colpendo il cerchio del rullante con una parte della bacchetta. Per ottenere questo suono si deve appoggiare una parte della bacchetta al centro della pelle, mentre l'altra parte, a circa 3 quarti della sua estensione, percuote il bordo. Generalmente si utilizza la bacchetta capovolta per avere un suono più corposo, ma si può utilizzare anche la parte sotto la punta, specialmente se, dovendo suonare anche una parte di rullante immediatamente prima o dopo, si vogliono evitare acrobazie.
Il rim shot, invece, è un colpo accentato che viene dato contemporaneamente sulla pelle e il cerchio con le impugnature convenzionali (moderna o tradizionale).


S
S
S
S

VARUS

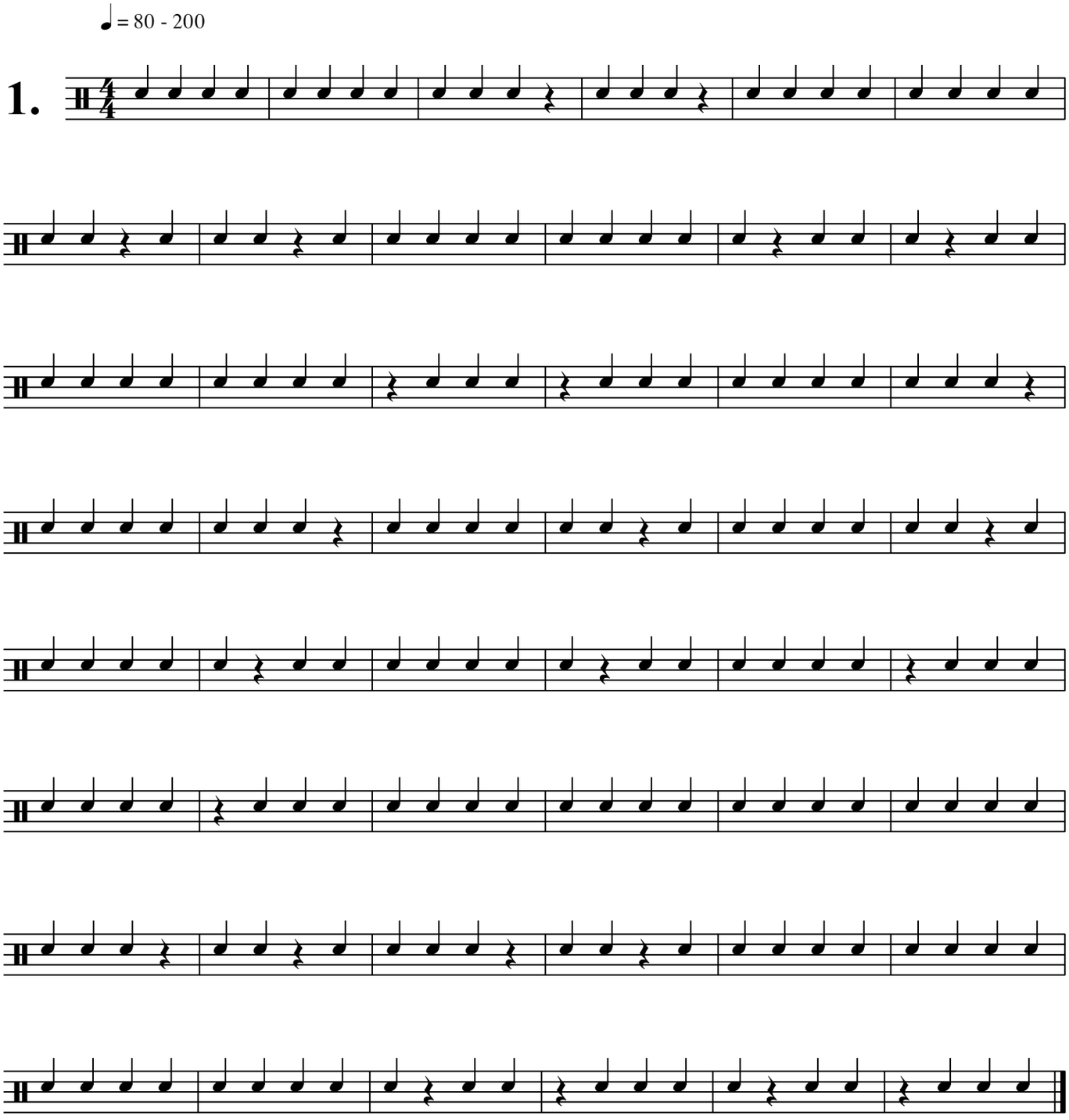
VARUS


D S D S D S D S D S D S

ESERCIZI

ESERCIZI PRELIMINARI

Eseguire sul rullante alternando il più possibile le mani

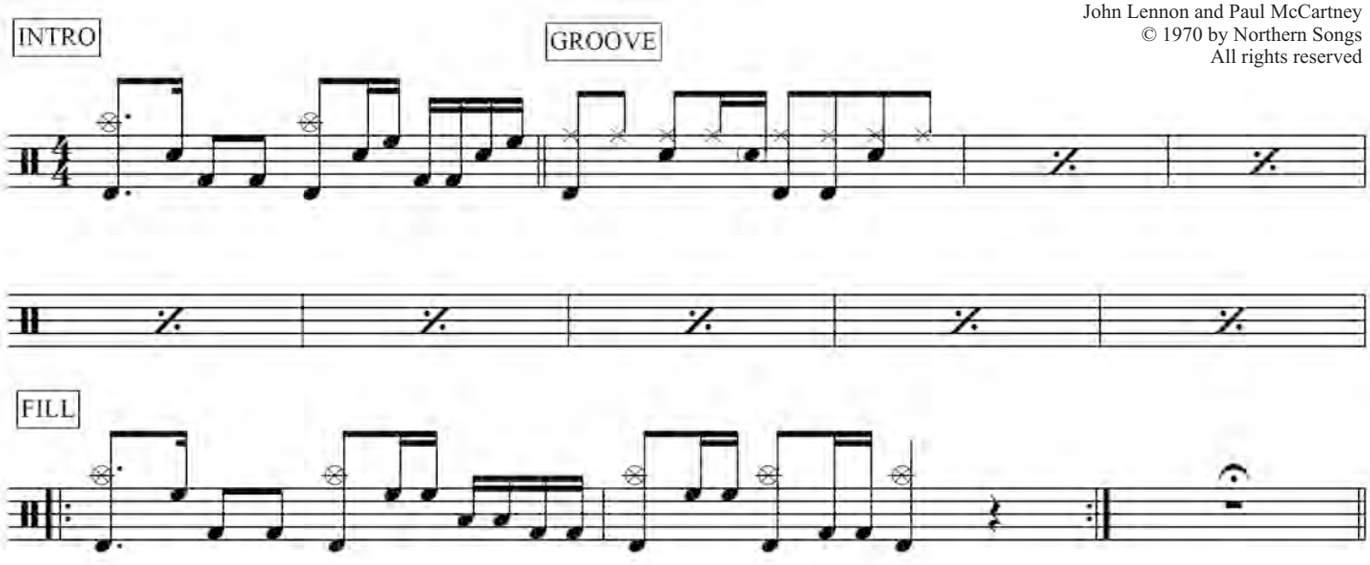


MEDLEY

MEDLEY BEATLES

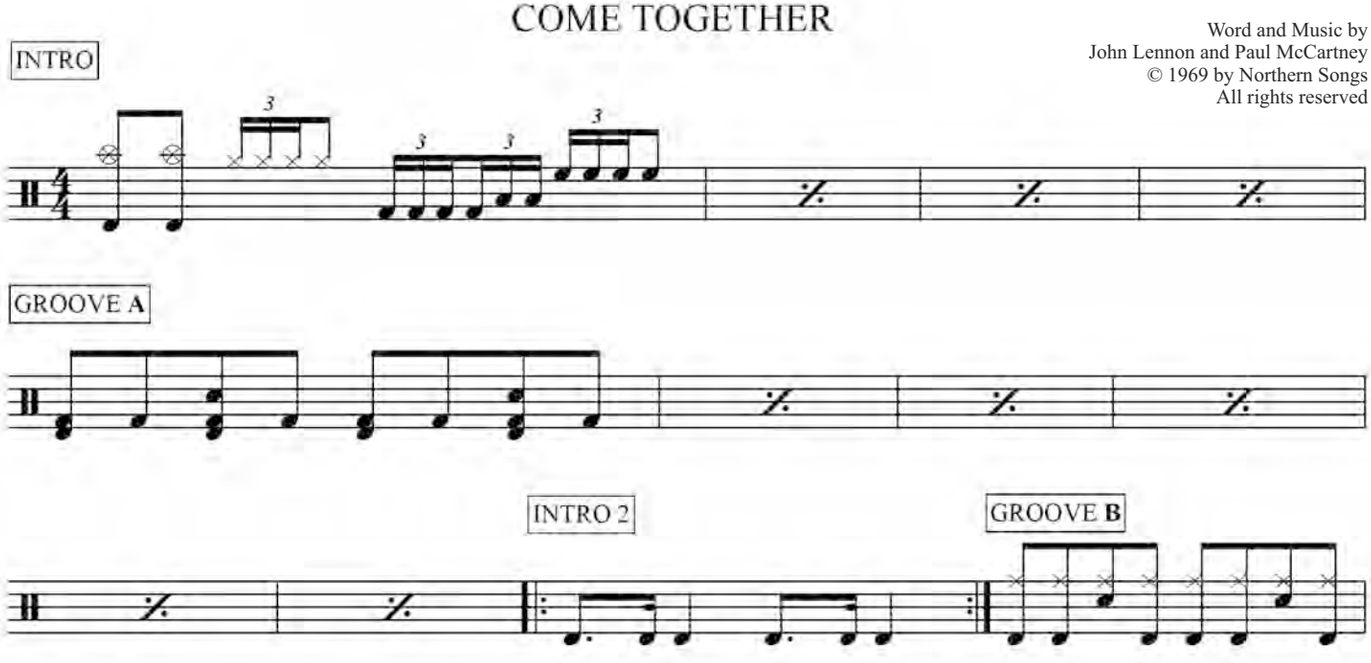
LET IT BE

Word and Music by
John Lennon and Paul McCartney
© 1970 by Northern Songs
All rights reserved



COME TOGETHER

Word and Music by
John Lennon and Paul McCartney
© 1969 by Northern Songs
All rights reserved



Un grandissimo ringraziamento a:

Veronica Lasagni per la supervisione e sistemazione dei testi.

Viola Lasagni, **Alessandra Massa** e **Adriano Tirelli** per le fotografie.

Luca Savazzi per aver suonato, arrangiato e mixato le basi musicali.

Fabio Debbi per le chitarre nei medley degli AC/DC e di Santana

Emiliano Vernizzi per aver suonato i Sax nei Medley di Beatles, Rolling Stones, Bob Dylan, Gary Moore, Eric Clapton, AC/DC, Pink Floid, Queen, Eagles

Vox Recording Studio di Reggio Emilia per le registrazioni dei Medley

La Varus Drums Original nella persona di **Paolo Palmieri**

La Ufip Earcreated Cymbals nelle persone di **Luigi Tronci** e **Alberto Biasei**

La Bode Music Gear nella persona di **Stefano Mirra** per i marchi Evans e Promark

ELENCO FILE VIDEO E AUDIO

CARTELLA 1 - PER INIZIARE

1. PRESENTAZIONE
2. IMPOSTAZIONE DELLE MANI
3. IMPOSTAZIONE DELLA CASSA
4. IMPOSTAZIONE DEL CHARLESTON
5. FINGER CONTROL
6. DOPPIO COLPO
7. COLPI MULTIPLI
8. UPSTROKE E DOWNSTROKE
9. CROSS STICK
10. RIM SHOT

CARTELLA 2 - ESERCIZI

1. ESERCIZI PRELIMINARI (RULLANTE)
2. ESERCIZI PRELIMINARI (CASSA)
3. LETTURA RITMICA
4. STUDI PER BATTERIA
5. STUDI PER BATTERIA 3/4
6. COORDINAZIONE LINEAR
7. COORDINAZIONE LINEAR 3/4
8. INDIPENDENZA
9. RITMI E FILL
10. RITMI E FILL 3/4
11. ESERCIZI PRELIMINARI CHARLESTON FOOT
12. COORDINAZIONE 4 ARTI
13. LETTURA RITMICA A OTTAVI
14. LETTURA RITMICA A OTTAVI 3/4
15. LETTURA RITMICA A OTTAVI 3/4 CON CHARLESTON
16. STUDI PER BATTERIA - 1° PARTE
17. STUDI PER BATTERIA - 2° PARTE
18. STUDI PER BATTERIA 3/4
19. COORDINAZIONE LINEAR
20. COORDINAZIONE LINEAR 3/4
21. INDIPENDENZA A OTTAVI
22. RITMI E FILL A OTTAVI - 1° PARTE
23. RITMI E FILL A OTTAVI - 2° PARTE
24. RITMI E FILL A OTTAVI 3/4
25. LETTURA RITMICA A OTTAVI MISTI
26. LETTURA RITMICA A OTTAVI MISTI 3/4 - 1° PARTE
27. LETTURA RITMICA A OTTAVI MISTI 3/4 - 2° PARTE
28. STUDI PER BATTERIA 2/4
29. STUDI PER BATTERIA 3/4
30. RUDIMENTI
31. LETTURA RITMICA A SEDICESIMI - 1° PARTE
32. RITMI E FILL A SEDICESIMI - 1° PARTE
33. LETTURA RITMICA A SEDICESIMI - 2° PARTE
34. RITMI E FILL A SEDICESIMI - 2° PARTE
35. LETTURA RITMICA A SEDICESIMI - 3° PARTE
36. RITMI E FILL A SEDICESIMI - 3° PARTE
37. LETTURA RITMICA A SEDICESIMI - 4° PARTE
38. RITMI E FILL A SEDICESIMI - 4° PARTE
39. LETTURA RITMICA 12/8 - 1° PARTE
40. RITMI E FILL 12/8
41. LETTURA RITMICA 12/8 - 2° PARTE
42. LETTURA RITMICA 12/8 - 3° PARTE
43. LETTURA RITMICA 12/8 - 4° PARTE

CARTELLA 3 - MEDLEY

1. MEDLEY **BEATLES**
2. MEDLEY **ROLLING STONES**
3. MEDLEY **BOB DYLAN**
4. MEDLEY **EAGLES**
5. MEDLEY **GARY MOORE**
6. MEDLEY **ERIC CLAPTON**
7. MEDLEY **PINK FLOID**
8. MEDLEY **QUEEN**
9. MEDLEY **SANTANA**
10. MEDLEY **AC/DC**

CARTELLA 4 - MEDLEY MP3

1. MEDLEY **BEATLES**	11. PLAY ALONG
2. MEDLEY **ROLLING STONES**	12. PLAY ALONG
3. MEDLEY **BOB DYLAN**	13. PLAY ALONG
4. MEDLEY **EAGLES**	14. PLAY ALONG
5. MEDLEY **GARY MOORE**	15. PLAY ALONG
6. MEDLEY **ERIC CLAPTON**	16. PLAY ALONG
7. MEDLEY **PINK FLOID**	17. PLAY ALONG
8. MEDLEY **QUEEN**	18. PLAY ALONG
9. MEDLEY **SANTANA**	19. PLAY ALONG
10. MEDLEY **AC/DC**	20. PLAY ALONG

Ideato e prodotto da **Adriano Lasagni**
Riprese e montaggio video esercizi: **Adriano Lasagni**
Riprese e montaggio video medley: **Andrea Fontanesi**
Arrangiamenti medley: **Luca Savazzi**

Hanno suonato:
Adriano Lasagni: Batteria
Luca Savazzi: Pianoforte, Tastiere, Programmazione
Fabio Debbi: Chitarre nei medley AC/DC e SANTANA
Emiliano Vernizzi: Sassofoni
Registrazioni e Missaggi effettuati presso gli studi **Vox Recording Studio** di Reggio Emilia
Masterizzazione eseguita presso gli studi **Ico Sound Recording** di Mercatello sul Metauro (PU)

(P) e © 2020 by Progetti Sonori s.r.l.
All rights reserved. International Copyright secured